

REGOLAMENTO INTERNO DI FONDAZIONE DI COMUNITÀ DEL CANAVESE (FCC)

Il presente regolamento norma e orienta le modalità di adesione e di raccolta donazioni della FCC.

Il Regolamento è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella prima seduta dell'anno. Eventuali modifiche devono essere approvate anch'esse dal Consiglio di Amministrazione di FCC. Il regolamento non potrà in nessun caso violare lo Statuto della Fondazione.

1. Modalità di adesione

Si può aderire a FCC in qualità di Donatori o Sostenitori.

Sono definiti Donatori coloro che contribuiscono saltuariamente e in maniera non continuativa e che scelgono di non aderire come sostenitori astenendosi dal compilare il modulo preposto "Dichiarazione di adesione come Sostenitore" (in allegato). Le donazioni possono essere accolte in qualunque periodo dell'anno. Ogni donazione sarà soggetta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sono definiti Sostenitori, oltre agli enti individuati all'art. 15 dello Statuto, coloro che donano alla Fondazione la quota annuale di minimo 30 euro in maniera continuativa oppure che versano una quota una tantum pari o superiore a 1.500 euro e che compilano il modulo preposto "Dichiarazione di adesione come Sostenitore" (in allegato).

Lo status di Sostenitore ha validità annuale e la quota per l'anno va versata entro il 31 gennaio. Con il mancato versamento della quota entro il 31 gennaio, decade lo status di Sostenitore per l'anno in questione.

Ogni richiesta di adesione come Sostenitore sarà soggetta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

I Sostenitori partecipano all'assemblea dei sostenitori, come previsto dallo Statuto.

Attraverso l'attività di servizio ai Donatori e Sostenitori la Fondazione di Comunità:

- individua le iniziative che meglio corrispondono a bisogni e desideri del Donatore/Sostenitore;
- identifica i progetti da sostenere attraverso uno strumento di selezione che si fonda su criteri di efficacia, efficienza e trasparenza;
- verifica la rendicontazione del progetto e gestisce le comunicazioni con l'Ente beneficiario del contributo;
- individua lo strumento di donazione più adatto valutando con il Donatore/Sostenitore:
 - gli interessi e le esigenze specifiche
 - le disponibilità finanziarie
 - la volontà di coinvolgimento nell'attività filantropica;
- semplifica la complessità della gestione operativa delle donazioni;
- supporta il Donatore/Sostenitore perché questi possa approfittare di tutti i benefici possibili (fiscali e non).

2. Modalità di raccolta fondi

La FCC individuerà strategie, attività e le azioni che convincano i donatori, grandi e piccoli, a versare alla fondazione risorse per:

- Incrementare il patrimonio della FCC
- Sostenere i progetti a bando e promossi dalla FCC
- Sostenere i costi di gestione della FCC

Si riportano, per comodità, di seguito e in sintesi le procedure da seguire e le caratteristiche più significative degli strumenti proposti.

2.1 I progetti

Periodicamente la Fondazione seleziona una serie di progetti che rispondono ai valori di efficienza, trasparenza ed eticità che essa intende promuovere. Grazie alle conoscenze della Fondazione, il donatore può scegliere di finanziare quelle iniziative di utilità sociale che meglio rispondono ai propri obiettivi filantropici.

A chi si rivolge questa modalità di donazione:

- A tutti i privati cittadini della regione;
- Alle piccole medie imprese;
- A chi si avvicina per la prima volta alla Fondazione.

I vantaggi per il donatore:

- Conoscere i bisogni e le opportunità di dono espresse dal territorio;
- Avere garanzie sulla serietà e la trasparenza dell'Ente beneficiario;
- Ottenere, per il tramite della Fondazione, una dettagliata rendicontazione di quanto realizzato;
- Sfruttare i benefici fiscali legati alle donazioni;
- Essere certi dell'impatto del proprio contributo, anche grazie all'effetto moltiplicatore creato dagli eventuali altri donatori e dalla Fondazione stessa.

La Fondazione si impegna a trattenere non più del 5% delle donazioni a progetto, effettuate per suo tramite, a copertura degli oneri amministrativi e di gestione.

2.2 I fondi di erogazione

Con l'aiuto della Fondazione è possibile creare fondi destinati a gestire nel modo più efficace ed efficiente eventuali programmi di donazione.

Il fondo viene costituito e successivamente incrementato dal donatore versando di anno in anno quanto questi abbia programmato di devolvere in beneficenza.

Un fondo di erogazione permette al donatore di massimizzare i benefici fiscali senza dover necessariamente individuare allo scadere dell'anno i progetti ed i beneficiari finali della propria attività filantropica, gestendo successivamente le erogazioni in base ai propri bisogni e desideri specifici.

Per la selezione dei progetti da finanziare, il donatore può agire direttamente oppure demandare alla Fondazione la gestione dell'attività erogativa, usufruendo delle competenze e dei contatti di quest'ultima. In tal caso la Fondazione gestirà i rapporti con i beneficiari, si incaricherà di comunicare l'esito negativo della richiesta di contributo ai soggetti che non potranno essere finanziati e coordinerà le eventuali attività di comunicazione.

A chi si rivolge questa modalità di donazione:

- Alle Imprese;
- Ai donatori privati che debbano gestire una complessa attività filantropica.

I vantaggi per il donatore:

- Massimizzare i benefici fiscali semplificando le procedure e riducendo la rigidità imposta dalle normative;
- Scegliere se conservare una parte del fondo per poter svolgere la propria attività filantropica, all'occorrenza, anche in annate successive;
- Non sostenere oneri per la selezione dei progetti e la gestione delle relazioni con il beneficiario;
- Lasciare alla Fondazione il compito di valutare e selezionare i progetti, nonché l'onere di dire di no.

Il 10% del valore complessivo del fondo sarà destinato ad incrementare il patrimonio della Fondazione Comunitaria. In questo modo ciascun donatore, oltre a contribuire nel breve termine a iniziative specifiche, saprà di aver partecipato alla costruzione del benessere del territorio per gli anni a venire.

2.3 Le donazioni a patrimonio

E' possibile contribuire alla crescita del patrimonio della Fondazione Comunitaria in modi diversi, a seconda delle proprie inclinazioni e disponibilità.

a. La donazione libera a patrimonio

Si tratta di una semplice donazione destinata a incrementare il patrimonio della Fondazione, le cui rendite annuali saranno destinate al finanziamento di progetti selezionati annualmente dal Consiglio di Amministrazione della stessa.

b. La Buona Azione

Con una donazione di 500,00 Euro è possibile aggiungere un simbolico mattone alla costruzione di un patrimonio comune, partecipando alla formazione di un capitale di grande valore, economico ed etico, per il nostro territorio. La sottoscrizione di una o più Buone Azioni darà diritto al rilascio di un certificato da parte della Fondazione, ma non costituirà naturalmente titolo alcuno di proprietà.

c. La donazione ad un fondo

È possibile contribuire con la propria donazione ad un fondo specifico, scelto tra quelli che compongono il patrimonio della Fondazione in base all'affinità con i propri interessi ed obiettivi filantropici. Si può scegliere il fondo a cui contribuire per la causa a cui è finalizzato, l'ambito territoriale o la tipologia di beneficiario.

A chi si rivolge questa modalità di donazione:

- A chi non dispone di un capitale sufficiente per costituire un fondo personale, ma desidera ugualmente contribuire alla costruzione di un patrimonio per la comunità;
- A chi si avvicina per la prima volta a questa diversa modalità di donazione.
- I vantaggi per il donatore:
- Contribuire alle iniziative del territorio con una donazione i cui frutti si perpetuano nel tempo;

- Partecipare, insieme ad altri, alla costruzione del benessere della comunità in un'ottica di lungo periodo;
- Essere certi della destinazione delle risorse, grazie alle garanzie offerte dalla Fondazione.

L'intera somma versata dal donatore verrà destinata a patrimonio. La Fondazione si impegna a coprire i costi di gestione ed amministrazione del patrimonio trattenendo non più del 10% delle rendite annuali del medesimo.

2.4 I lasciti testamentari

Un'ulteriore modalità per contribuire allo sviluppo del nostro territorio è disporre nel proprio testamento un lascito alla FCC. Questo permette di continuare a gestire direttamente le proprie attività filantropiche finché in vita e avere la certezza che queste verranno portate avanti anche in seguito.

La Fondazione è in grado di supportare il donatore sia nell'espletamento delle formalità testamentarie, sia nell'individuazione delle finalità del lascito. In relazione all'entità della donazione e della volontà del donatore, il lascito può essere destinato alla costituzione di un fondo patrimoniale, contribuire a un fondo già esistente oppure all'incremento del patrimonio della Fondazione.

Le disposizioni testamentarie a favore della FCC sono esenti da qualunque imposta, indipendentemente dall'entità.

A chi si rivolge questa modalità di donazione:

- Ai privati cittadini che intendono lasciare un segno, per sempre.

I vantaggi per il donatore:

- Legare il proprio nome a un contributo che durerà per sempre;
- Disporre con responsabilità della quota del testamento non destinata ai legittimi eredi;

L'intero importo dei lasciti verrà utilizzato in base alle direttive predisposte dal Donatore al momento della sottoscrizione del testamento. La Fondazione s'impegna a coprire i costi di gestione e amministrazione del patrimonio trattenendo non più dello 10% delle rendite annuali.

Ivrea, 5 novembre 2015